

Sanità, rivedere obiettivi e finalità dei piani di rientro

Bevere: quasi tutte le Regioni sono molto avanti sul rientro.

Bissoni: finora piani che prescindono totalmente dai sistemi di governance che esistono

(regioni.it) 12.6.13



Il Governo e il ministero della Salute sono "molto impegnati a ragionare del nuovo Patto per la Salute, un obiettivo da raggiungere nel tempo più breve possibile, come ha detto più volte anche il ministro". Lo dice, intervenendo ad un convegno promosso dalla Fiaso, il direttore generale della programmazione del ministero, Francesco Bevere, spiegando che all'interno del Patto ci sarà "la necessità di rivedere obiettivi e finalità dei piani di rientro, senza allentare gli obiettivi di equilibrio economico-finanziario". Bevere ha sottolineato come ci sia "l'impegno ad affrontare questa sfida enorme ascoltando le Regioni e le associazioni dei professionisti". Ad oggi, ha detto, "quasi tutte le Regioni sono molto avanti sul rientro" dal deficit "ma c'è un problema sulla garanzia dei livelli essenziali di assistenza. E' arrivato il momento di fare chiarezza, anche perché - ha ricordato - i piani si chiamerebbero di riqualificazione e rientro, ed erano stati immaginati in modo che la riqualificazione dei servizi dovesse avere la priorità. Ma è accaduto esattamente il contrario".



Per il presidente dell'Agenas Giovanni Bissoni, "si propongono piani di rientro che prescindono totalmente dai sistemi di governance che esistono". Per questo e' necessario che "le politiche sanitarie tornino ad avere dignità, senza nulla togliere al dovere del ministero dell'Economia di controllare i conti". Ma "solo con la spesa sotto controllo non si va da nessuna parte". Invece fino ad oggi "lo Stato ha esercitato i suoi poteri sostitutivi solo per mettere sotto controllo la spesa". Allora "il problema non è la revisione del titolo V, ma come lo abbiamo applicato".